

Inaugurazione della nuova passerella ciclopedonale sul fiume Ticino tra Monte Carasso e Bellinzona

Bellinzona-Monte Carasso, 28 ottobre 2011

Da sempre, i **ponti** sono costruzioni di importanza decisiva e strategica. La loro funzione di passaggio sicuro al di sopra delle acque ha reso servizio – prima ancora che alla popolazione locale - al potere politico, militare e fiscale. Su questi manufatti sorgevano le torri di guardia e le garitte daziarie.

Il primo ponte sul fiume Ticino - quello della **Torretta**, edificato nel 1478 per ordine di Ludovico il Moro - costituiva la continuazione delle mura difensive di Castelgrande e aveva una funzione prettamente militare. Sulla torretta vigilava il castellano e i civili non potevano transitare. Più tardi, quando il passaggio venne aperto a tutti, si dovette pagare un pedaggio, come era consuetudine. Il 20 maggio 1515 il ponte venne spazzato via dalla massa d'acqua portata a valle dalla “buzza di Biasca”.

Per i seguenti tre secoli l'attraversamento del fiume fu garantito da piccole imbarcazioni e traghetti, finché nel 1813 fu inaugurato un nuovo ponte in stile romanico, poi ristrutturato nel 1900 nell'ambito della correzione del fiume Ticino.

Nel 1970, durante i lavori sull'autostrada per la circonvallazione di Bellinzona, il Cantone demolì il ponte ottocentesco della Torretta, che fu sostituito dal ponte di Via Tatti ancora oggi in esercizio.

L'aumento del traffico automobilistico sulle nostre strade ha nel frattempo imposto la ricerca e la promozione di una **mobilità alternativa** e di un sistema di collegamenti a essa dedicato. La creazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili sicuri e attrattivi - sia dal punto di vista dell'offerta, sia della sicurezza - è uno degli obiettivi che ci siamo posti per il futuro prossimo.

Il Cantone sta dunque lavorando a un miglioramento delle **infrastrutture** per il traffico ciclopedonale in questa regione (come nelle altre). Va detto che il Bellinzonese ha una morfologia favorevole a questo tipo di spostamenti, sarà quindi più agevole intervenire qui che altrove.

In particolare, saranno realizzate misure per la sicurezza di pedoni e ciclisti e verrà creata una rete più fitta e attrattiva di percorsi ciclabili regionali. I quartieri residenziali potranno così essere **collegati** alle sedi scolastiche, alle aree lavorative e alle principali fermate dei mezzi pubblici.

La soppressione dei marciapiedi sul ponte di Via Tatti, pianificata in vista delle opere legate al semisvincolo di Bellinzona sulla A2, ha inoltre reso necessario un **nuovo** collegamento ciclopedonale fra le due sponde del fiume Ticino, tra il quartiere delle Semine-nord di Bellinzona e il Comune di Monte Carasso.

Si tratta di un intervento di **importanza regionale**, un primo importante tassello del semisvincolo autostradale A2.

Il progetto realizzato qui è stato scelto secondo alcuni **criteri** prioritari:

- oltre ai costi per la realizzazione e la manutenzione dell'opera,
- la qualità costruttiva e architettonica,
- l'inserimento paesaggistico
- e l'aspetto ambientale.

Il progettista, in ogni caso, ha avuto l'opportunità di conferire un'impronta personale all'opera, compatibilmente con l'inserimento nel paesaggio.

La passerella si presenta quindi con una struttura in carpenteria metallica innovativa, **inserita** in modo equilibrato e armonioso nell'ambiente circostante. Anche le aree di svago golenali ne risultano riqualificate a beneficio della popolazione e dei turisti.

Desidero pertanto ringraziare tutti gli operatori che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato nel rispetto dei costi previsti e che continueranno a lavorare sul campo per migliorare la viabilità e la vivibilità del Bellinzonese: dai progettisti alle imprese esecutrici, dalla Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese ai Comuni interessati e ai collaboratori del Dipartimento del territorio.